



-17-

MELFI CITTÀ

VULTURE • ALTO BRADANO

“Non parteciperò perché sulla programmazione degli eventi non c’è stata la minima condivisione”

“Preferiscono autoincensarsi”

Millenario della città di Melfi, oggi l’inaugurazione: Navazio declina l’invito

MELFI - Il millenario della nostra città non è patrimonio di pochi ma eredità di tutti. Lo diceva lo scorso febbraio il capogruppo di Noi per Melfi, Alfonso Ernesto Navazio quando si introduceva l’evento, lo ripete oggi che ha ricevuto l’invito alla cerimonia di inaugurazione prevista per oggi. “Doveva essere un momento importante per la nostra città,



una occasione per rafforzare la sua immagine, uno strumento per proiettarla oltre i confini regionali e nazionali. Io non parteciperò - continua Navazio - non parteciperò perché, come ho già più volte ribadito nei mesi scorsi: la città appartiene a tutti e le celebrazioni dei suoi mille anni non devono essere materia esclusiva del Sindaco e della Giunta. Abbiamo contestato la mancanza di una benché minima discussione, la mancanza di condivisione sulle scelte fatte in tema di programmazione e organizzazione degli eventi necessari per omaggiarla. Concorso di idee per la definizione del logo ce-

lebrativo, murales, statua ed altro tutto frutto di scelte autonome che la città può solo subire. Nessuna partecipazione da parte della città, dei suoi cittadini, della sua massima espressione politica: il Consiglio Comunale. Si è scelto di caricarsi degli onori e degli oneri, si è preferito autoincensarsi: l’idea è nostra, siamo bravi a realizzarla, tutti gli altri si godano lo spettacolo. In ragione di tanto - chiude Navazio - io non ci sarò: per me è la stessa ragione dei festeggiamenti a perdere di significato, per me Melfi, le sue istituzioni e i suoi cittadini hanno subito una ulteriore sconfitta”.

Scacchi, in finale in Abruzzo i ragazzi del Federico II di Melfi

MELFI - Sono molti i motivi per giocare a scacchi e divertirsi tra re, regine, alfieri, torri, pedoni, cavalli: si tratta di un gioco tanto antico quanto appassionante, in cui a prevalere sono la strategia e la tattica, e che affina la logica, aiuta la concentrazione, sviluppa la memoria. Lo sanno bene gli allievi del Liceo Federico II di Svevia di Melfi che hanno superato le selezioni regionali e hanno avuto accesso alla finale nazionale svoltasi a Montesilvano il 13 maggio scorso.

Una bella opportunità, questa, offerta dal progetto Pon dell’Istituto di istruzione superiore Federico II di Svevia di Melfi e coordinato dal prof. Antonio Vucci che ha accompagnato e seguito i ragazzi in tutto il percorso, dalla selezione regionale a Tito Scalo fino alla nazionale in Abruzzo, con il supporto dell’esperto Luigi Caggiano e del tecnico Giuseppe Asquino. “È stata un’esperienza straordinaria - raccontano i ragazzi - che hanno partecipato - nonostante la difficoltà della prova che non ci ha consentito di salire sul podio”. Uno di quei casi in cui conta più partecipare che vincere.

Pace rilancia il dibattito in Regione: i tre anni di soppressione non hanno portato risparmi

“Risorse per riaprire il tribunale di Melfi”

MELFI - Il consigliere regionale Aurelio Pace, nel corso dei lavori della Commissione congiunta sul Bilancio regionale, ha aperto il dibattito con i componenti delle commissioni presenti, con il Presidente della Giunta regionale e con i dirigenti generali, Vito Marsico ed Elio Manti, finalizzato alla predisposizione di un capitolo di spesa per la riapertura del Tribunale di Melfi. “Già altre realtà regionali - ha detto Pace - e penso alla Sicilia, stanno caricando sul bilancio regionale le modeste somme di gestione necessarie per la riapertura delle sedi sopresse di Tribunale. La riforma delle sedi giudiziarie muoveva da



due presupposti: economicità ed efficienza. Dopo il periodo di osservazione di tre anni previsto dalla norma - ha sottolineato Pace - possiamo affermare che, nel caso del Tribunale di Melfi, nessuno dei due requisiti è stato onorato. Vero è, infatti, che a

seguito della chiusura del Tribunale della città federiciana si è particolarmente congestionato il Tribunale di Potenza e non si è risparmiato nulla se consideriamo i costi di trasferimento di personale, magistrati e detenuti dall’importante carcere di

Melfi per le attività giudiziarie. A questo - ha proseguito Pace - si aggiunge il disagio di avvocati, operatori della giustizia, testimoni e cittadini, costretti a lunghi spostamenti per l’esercizio delle funzioni giudiziarie. Vista l’apertura di una possibilità concreta di messa in discussione di una scelta sbagliata, attraverso un atto di responsabilità del Consiglio regionale - ha sostenuto Pace - mi adopererò affinché il bilancio della Regione si carichi di questo costo”. “Per me - ha concluso Pace - questo è un atto dovuto di rispetto ad un territorio prezioso nell’economia regionale quale è il Vulture Alto Bradano”.

di DONATO MASIELLO

LAVELLO - Maggio è il mese per la consapevolezza sulle anomalie vascolari e in nome e in ricordo della giornalista lavellese Alessandra Bisceglia, oggi, laula magna dell’I.I.S.S. “Solimene” di Lavello ospita un incontro rivolto agli studenti avente come tema “Dalle malattie rare alla medicina moderna”. Levento, voluto dalla Fondazione a lei dedicata e retta dalla mamma Raffaella Restaino, avrà come ospiti, anche Altobello, sindaco

A Lavello consulti col prof. De Stefano Una giornata tutta per Ale e le malattie rare

di Lavello, Dell’Aquila, dirigente scolastico, il prof Cosmo Ferruccio De Stefano, chirurgo plastico e presidente Comitato Scientifico della Fondazione. Due gli appuntamenti con De Stefano: alle 11.15 con gli studenti del “Solimene” e alle 17.30 un aperitivo con l’esperto, al

Piper Caffè, per capire meglio le anomalie vascolari. De Stefano, chiamato affettuosamente da Alessandra “Zio Ferruccio”, è un grandissimo professionista, di una umanità fuori dal comune. Alessandra con la sua fondazione continua a donare il sorriso a chi è affetto da



anomalie vascolari offrendo servizi gratuiti di consulenza nelle stanze di Ale di Roma e Lavello.

Filiano, cinque incontri per conoscere la biblioteca

FILIANO - Proporre la Biblioteca civica come luogo attraente, caloroso, interessante da frequentare; trasmettere ai bambini il piacere di ascoltare una storia, inducendo così il piacere per il libro e per la lettura. Questo è l’obiettivo che si prefigge il progetto didattico di promozione della lettura denominato “Alla scoperta della Biblioteca”, ideato e coordinato dall’operatore Sabia, che la Biblioteca comunale di Filiano propone alle scuole del territorio: un incontro da effettuare in biblioteca per far conoscere il servizio ai bambini e promuovere il libro e la lettura. La Biblioteca offre agli alunni della Scuola Primaria dell’I.C. “Federico II di Svevia” Avigliano frazioni-Filiano - plesso di Filiano, un incontro di circa 1 ora in cui si spiega come si utilizza la biblioteca e



quali sono le regole per una convivenza felice tra i libri, scaffali e lettori. Segue un breve intervento di lettura animata a cura di Lidia Trama dell’Associazione Chauta. Ciascuna visita si conclude con l’importante fase del prestito, a cui i bambini e i ragazzi (e gli insegnanti) possono accedere liberamente. Il primo incontro del progetto si terrà domani alle 9.30: ospiti gli alunni della 1ª della Scuola Primaria.